



Città metropolitana
di Venezia

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2015-2019

(articolo 4-bis del d.lgs. del 6 settembre 2011, n. 149)

PREMESSA

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo **4-bis** del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "**Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42**" per descrivere la situazione economico- finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 31/08/2015. E' predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario con il contributo del Dirigente del Servizio Risorse Umane .

E' sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia (Relazione della Giunta al Rendiconto, Relazione Previsionale e Programmatica) al fine di operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati già rilevati e desumibili dai provvedimenti formalmente adottati dagli Organi competenti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio - art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

1 POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento 2011 - Provincia di Venezia (oggi Città Metropolitana di Venezia)

n. 44 Comuni: 846.962 abitanti

(Fonte: Risultati definitivi del XV Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, del 09 ottobre 2011 - DPR 6 Novembre 2012 pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 18-12-2012 suppl. ordinario n. 209)

Popolazione residente al 31 dicembre 2014 (01/01/2015): 857.841 abitanti

(Fonte: statistiche demografiche Istat)

1.2 ORGANI POLITICI

SINDACO METROPOLITANO (ex art. 1, co. 19, L. 56/2014 è di diritto il sindaco del Comune capoluogo)	BRUGNARO	LUIGI
--	----------	-------

CONSIGLIO METROPOLITANO (i 18 Consiglieri sono stati eletti il 09/08/2015 ai sensi della Legge n. 56/2014)		
1	BRUGNARO LUGI	Sindaco metropolitano
2	BABATO GIORGIO	Consigliere metropolitano
3	BERNELLO AMEDEO	Consigliere metropolitano
4	BERTON FLAVIO	Consigliere metropolitano
5	CALZAVARA MASSIMO	Consigliere metropolitano
6	CASSON GIUSEPPE	Consigliere metropolitano
7	CENTENARO SAVERIO	Consigliere metropolitano
8	CERESER ANDREA	Consigliere metropolitano
9	CODOGNOTTO PASQUALINO	Consigliere metropolitano
10	DE ROSSI ALESSIO	Consigliere metropolitano
11	FERRAZZI ANDREA	Consigliere metropolitano

12	LOCATELLI MARTA	Consigliere metropolitano
13	MESTRINER GIOVANNI BATTISTA	Consigliere metropolitano
14	PEA GIORGIA	Consigliere metropolitano
15	PELLICANI NICOLA	Consigliere metropolitano
16	POLO ALBERTO	Consigliere metropolitano
17	QUARESIMIN ALESSANDRO	Consigliere metropolitano
18	SENSINI MASSIMO	Consigliere metropolitano
19	ZOGGIA VALERIO	Consigliere metropolitano

Al 30 novembre 2015, nelle more dell'approvazione dello statuto della Città metropolitana di Venezia che avverrà entro il 29 dicembre 2015 (ex art. 23, co. 1ter del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 114/2014) non risulta assegnata alcuna delega ai 18 Consiglieri metropolitani.

Alla predetta data non risulta altresì nominato il vice Sindaco metropolitano.

CONFERENZA METROPOLITANA (composta dai sindaci dei comuni appartenenti alla Città metropolitana ex art. 1, co. 42, L. n. 56/2014)			
	Sindaco	Comune	Popolazione al 01/01/2015
1	BRUGNARO LUGI	Venezia	264.534
2	ALIPRANDI LORETTA	Meolo	6.470
3	ANDREOTTI PATRIZIA	Noale	15.973
4	BARBIERO MONICA	Martellago	21.515
5	BOSCARO FEDERICA	Fossò	6.986
6	BUMMA PIERA (Commissario straordinario)	Caorle	11.803
7	CACCIAVILLANI CATERINA	Stra	7.685
8	CALZAVARA MASSIMO	Pianiga	12.234

9	CAMPALTO ALESSANDRO	Campolongo Maggiore	10.474
10	CAPPELLETTO MATTEO	San Stino di Livenza	13.010
11	CASSON GIUSEPPE	Chioggia	49.890
12	CERESER ANDREA	San Donà di Piave	41.706
13	CHECCHIN SILVANO	Spinea	27.512
14	CODOGNOTTO PASQUALINO	San Michele al Tagliamento	12.024
15	CONTE SILVIA	Quarto d'Altino	8.270
16	DEMO LEOPOLDO	Pramaggiore	4.703
17	FALCOMER GIANLUCA	Cinto Caomaggiore	3.265
18	FOLLINI ANDREA	Marcon	16.956
19	FRAGOMENI NICOLA	Santa Maria di Sala	17.561
20	GASPAROTTO GIACOMO	Gruaro	2.828
21	GERETTO GIANNINO	Torre di Mosto	4.752
22	LIVIERI FABIO	Campagna Lupia	7.084
23	MANIERO ALVISE	Mira	38.873
24	MARIN MIRKO	Ceggia	6.272
25	MARTELLATO ANDREA	Fiesso d'Artico	7.964
26	MASCHIETTO VITTORINO (vice sindaco reggente)	Musile di Piave	11.603
27	MENIN GIANPIETRO	Camponogara	13.088
28	MESTRINER GIOVANNI BATTISTA	Scorzè	18.968
29	NARDESE ALESSANDRO	Noventa di Piave	6.968
30	NESTO ROBERTA	Cavallino Treporti	13.517

31	ODORICO CLAUDIO	Concordia Sagittaria	10.542
32	PANFILIO ALBERTO	Cona	3.073
33	PAVANELLO MARIA ROSA	Mirano	27.090
34	POLO ALBERTO	Dolo	15.176
35	QUARESIMIN ALESSANDRO	Salzano	12.773
36	SENATORE MARIA TERESA	Portogruaro	25.346
37	SENSINI MASSIMO	Fossalta di Piave	4.205
38	SIDRAN NATALE	Fossalta di Portogruaro	6.104
39	TALON GIORGIO	Eraclea	12.583
40	TAMAI ANDREA	Teglio Veneto	2.291
41	TOFFOLON ADA	Annone Veneto	3.979
42	TOMMASI HENRI	Cavarzere	14.577
43	ZECCHINATO DAMIANO	Vigonovo	9.989
44	ZOGGIA VALERIO	Jesolo	25.625
TOTALE			857.841

1.3. Azioni strategiche della Città Metropolitana di Venezia

Lo statuto della Città Metropolitana di Venezia deve essere approvato entro il 29 dicembre 2015. Una bozza dello stesso, predisposta dal Commissario prefettizio ed in parte modificata dal Sindaco, è attualmente all'esame del Consiglio metropolitano che si è già riunito per discutere e proporre emendamenti il 19,26 ottobre ed il 3,9 e 13 novembre. All'interno di tale documento dovranno trovare apposta disciplina le funzioni fondamentali e non fondamentali attribuite alla Città dalla Legge statale e regionale, che dovranno essere svolte valorizzando e tutelando le

caratteristiche delle singole aree attraverso l'ottimizzazione ed il decentramento delle opportunità dell'intera area metropolitana rappresentata derivanti :

- a) dall'inclusione di Venezia e della sua laguna nel patrimonio mondiale Unesco;
- b) dalle infrastrutture portuali ed aeroportuali;
- c) dai suoi poli e distretti produttivi;
- d) dalla valorizzazione del mare, delle lagune, dei fiumi e dalla salvaguardia delle spiagge e del patrimonio urbano, storico e monumentale;
- e) dall'accoglienza turistica, culturale, balneare e naturalistica;
- f) dalla promozione del marchio internazionale di Venezia e dei suoi grandi eventi internazionali.

1.4 Struttura organizzativa

Alla data del 31 agosto 2015, la struttura organizzativa della Città Metropolitana prevede un'Area di supporto agli organi di governo, una Direzione Generale, un'Area dei servizi di supporto, un'Area dei servizi operativi .

Organigramma

All'interno dell'Area di supporto agli organi di governo sono previsti l'Ufficio del Consiglio metropolitano; il gabinetto del Sindaco Metropolitano; il servizio relazioni esterne; l'Avvocatura; il Corpo di Polizia Provinciale; il Nucleo di valutazione.

All'interno della Direzione Generale sono previsti i seguenti servizi:

- Sistema controlli interni e sviluppo organizzativo;
- Gestione flussi documentali;
- Servizi informativi;
- Progetti Speciali.

All'interno dell'Area dei servizi di supporto sono previsti:

- il dipartimento giuridico amministrativo articolato nei servizi "affari generali", "risorse umane" e "gestione procedure contrattuali";

- il dipartimento economico finanziario articolato nei servizi “gestione finanziaria”, “gestione economica”, “gestione patrimoniale”, “società partecipate” e “provveditorato ed economato”.

All'interno dell'Area dei servizi operativi sono previsti:

- il dipartimento dei servizi alla persona e alla comunità articolato nei servizi “formazione professionale”, “politiche attive per il lavoro”, “servizi culturali, sport e tempo libero”, “servizi sociali”, “istruzione pubblica” e “attività produttive”;
- il dipartimento ambientale e faunistico articolato nei servizi “ambiente”, “caccia e pesca”, “servizi di geologia geotermia e cave” e “protezione civile”;
- il dipartimento dei servizi al territorio articolato nei servizi “gestione patrimonio edilizio”, “servizio espropri” e “manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico”;
- il dipartimento pianificazione e programmazione articolato nei servizi “pianificazione territoriale e urbanistica”, “parchi, boschi e riserve naturali” e “trasporti”.

Numero dirigenti: 10.....

Numero posizioni organizzative: 37.....

Numero alte professionalità : 7

Alla data del 31/08/2015 la situazione del personale è quella indicata nella sottostante tabella:

CATEGORIA	IN SERVIZIO AL 31/08/2015	
	Di ruolo	Tempo determinato
Dirigenti	10	---
D3	30	---
D1	88	---
C1	231	---
B3	68	---
B1	60	---

Numero totale personale dipendente al 31/08/2015: **487**

In relazione alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 421, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, ed a seguito della deliberazione del Commissario nella competenza della Giunta Provinciale n. 15 del 12/02/2015 la dotazione organica, rideterminata, della Provincia di Venezia (ora Città

Metropolitana) passa a n. **351 unità** come evincesi dalla tabella sotto riportata:

CATEGORIA	DOTAZIONE ORGANICA RIDETERMINATA
Dirigenti	9
Cat. D3	26
Cat. D1	71
Cat. C1	143
Cat. B3	54
Cat. B1	48

La Regione Veneto con Legge Regionale 29 ottobre 2015, n. 19, ad oggetto: *“Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali”* ha dettato nuove disposizioni per il conferimento delle funzioni amministrative già disciplinate dalle leggi regionali attuative del decentramento amministrativo. Sulla base di tale legge e di eventuali nuove disposizioni inerenti i Servizi per l’impiego e la Polizia provinciale, la Città Metropolitana procederà alla revisione della propria struttura organizzativa.

2. SITUAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA DELL’ENTE

2.1 EQUILIBRI DI BILANCIO 2014

Con la chiusura dell’esercizio 2014 la Provincia di Venezia si mantiene ancora stabilmente in equilibrio finanziario grazie all’andamento favorevole delle entrate correnti e ad una politica di riduzione della spesa corrente e dell’ indebitamento intrapresa negli ultimi esercizi finanziari , necessaria per far fronte alle pesanti riduzioni di spesa operate nei confronti delle Province con la legge di stabilità 2013 e con il d.l 66/2014 (decreto irpef).

Il rendiconto di gestione 2014 si è chiuso, infatti, con un avanzo di amministrazione consistente, pari a 23 mln di euro, di cui 17 mln di euro di avanzo disponibile come di seguito riportato:

Fondo di cassa all'1.1.2014 (A)		60.930.053,60
Riscossioni dell'esercizio: (B)		135.064.162,59
in conto competenza	119.292.193,61	
in conto residui	15.771.968,98	
Totale		195.994.216,19
Pagamenti dell'esercizio (C)		128.944.197,26
in conto competenza	96.303.184,70	
in conto residui	32.641.012,56	
Fondo di cassa all'31.12.2014 (D = A+B-C)		67.050.018,93
Somme rimaste da incassare (residui attivi): (E)		23.788.157,11
Totale		90.838.176,04
Somme rimaste da pagare (Residui passivi): (F)		40.012.882,75
SALDO POSITIVO (G = D+E-F)		50.825.293,29
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (H)		1.915.540,18
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (I)		25.253.682,38
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2014 (L=G-H-I)		23.656.070,73

Risultato di amministrazione di cui:	2014
Vincolato	692.733,96
Per spese in conto capitale	2.466.586,49
Per fondo crediti dubbia esigibilità e fondo rischi legali e perdite partecipate	3.449.709,63
Non vincolato	17.047.040,65
TOTALE	23.656.070,73

Il fondo di cassa al 31/08/2015 come da verbale di cassa dell'1 settembre 2015 è pari ad euro 58.201.427,68.

2.2. PATTO DI STABILITA' INTERNO

Negli esercizi 2010 -2014 sono stati rilevati i seguenti esiti in merito al rispetto da parte della Provincia di Venezia del patto di stabilità interno:

Anno 2010	Rispettato
Anno 2011	Rispettato
Anno 2012	Rispettato
Anno 2013	Rispettato
Anno 2014	Rispettato

Anche per l'anno 2015 l'obiettivo programmatico da assegnare a ciascun ente è rappresentato dal saldo finanziario tra le entrate finali e le spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista, assumendo, cioè, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi (derivanti dalla vendita del patrimonio immobiliare e da trasferimenti in conto capitale) e i pagamenti per opere pubbliche ed altri investimenti .

A differenza però del 2014 i proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio mobiliare e le correlate spese di investimento, come chiarito dal decreto del MEF prot. 5205 del 26/06/2015, vengono esclusi dal saldo finanziario.

Allo stato attuale, quindi il saldo obiettivo da raggiungere per il 2015 da parte della Provincia di Venezia, al netto degli spazi finanziari che potranno esser concessi, si attesta ad euro + 16.711.000,00 come di seguito riportato:

:

BILANCIO 2015 – Prospetto ex art. 31, comma 18, legge 183/2011

A) PARTE CORRENTE	2015
ENTRATE CORRENTI - compreso fondo pluriennale di parte corrente (1)	117.091.109,21
SPESE CORRENTI – compreso fondo pluriennale vincolato di parte corrente(2)	125.141.213,01
SALDO DI PARTE CORRENTE (A) = (1) – (2)	-8.050.103,80
B) PARTE IN C/CAPITALE	2015
RISCOSSIONI PREVISTE DA ALIENAZIONI BENI PATRIMONIALI E DA TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE (IN C/ COMP. E C/ RESIDUI) (3)	40.507.854,00
PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE (4)	15.700.000,00
Pagamenti esclusi dal saldo finanziario per edilizia scolastica ex art. 1 comma 467 legge 190/2014 – DPCM 17/07/2015	629.000,00
SALDO FINANZIARIO PARTE CONTO CAPITALE B) = (3) – (4)	+24.807.854,00
SALDO FINANZIARIO TOTALE (A) + (B)	+16.757.750,20
SALDO OBIETTIVO	+16.711.000,00

Per il 2015 appare evidente che l'obiettivo fissato (pari a + 16,7 mln di euro) potrà essere raggiunto con la vendita di un consistente numero di beni immobili per un importo stimato di 30 mln di euro e con l'incasso di trasferimenti in conto capitale da altri enti stimato in circa 10,5 mln. Tali importi potranno esser ridimensionati in caso di accoglimento da parte della Regione della richiesta di nuovi spazi finanziari formulata ai sensi del patto orizzontale e del patto verticale (che dovrebbe esser riproposto entro l'anno).

Si evidenzia altresì il beneficio che, entro la fine di novembre, dovrebbe derivare dall'attribuzione di nuove maggiori entrate regionali destinate al finanziamento della spesa per il personale dedicato alle funzioni non fondamentali, come recentemente previsto dalla legge regionale n. 19 del 29 ottobre 2015 che consentirà di migliorare, di pari importo, il saldo di parte corrente.

Ciò nonostante per il 2015 il patto di stabilità per tutto il comparto delle Province e Città Metropolitane diventa estremamente difficile da rispettare in considerazione dell'ingente contributo richiesto a tali enti dalle ultime manovre finanziarie e, da ultimo dalla legge di stabilità

2015. Tale obiettivo infatti può essere rispettato solo a fronte di una massiccia vendita di beni immobili in una fase di “stagnazione” del mercato immobiliare e a fronte di proposte di acquisto di alcuni immobili, da parte del Fondo Immobiliare INVIMIT, non conformi ai reali valori di mercato, posto che la spesa corrente difficilmente è comprimibile.

2.3. INDEBITAMENTO

Nel corso del triennio 2012/ 2014 non si è ricorso all’assunzione di nuovi mutui passivi L’indebitamento dell’ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014
Residuo debito (+)	104.665.054,47	83.051.076,62	68.776.283,19
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-9.081.986,20	-6.446.617,73	-5.283.436,52
Estinzioni anticipate (-)	-12.531.991,65	-7.792.831,11	-10.126.586,52
Altre variazioni +/- (da specificare)		-35.344,59	-129.363,63
Totale fine anno	83.051.076,62	68.776.283,19	53.236.896,52
Nr. Abitanti al 31/12	866.220,00	847.983,00	857.841,00
Debito medio per abitante	95,88	81,11	62,06

Si evidenzia inoltre il rispetto del limite di indebitamento, indicando la la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell’art. 204 del TUEL nell’ultimo triennio:

	2012	2013	2014
Incidenza percentuale attuale degli interessi	2,90%	1,92%	1,47%

Con riferimento alle eventuali anticipazioni di tesoreria si segnala che la Provincia di Venezia, nel corso del l’ultimo triennio, non è mai ricorsa a tale strumento avendo conseguito una giacenza di cassa più che soddisfacente, di conseguenza non si è attivata alcuna procedura di accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti spa (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. in L. n. 64/2013).

La Provincia di Venezia non ha mai sottoscritto alcun contratto relativo a strumenti derivati.

2.4 CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto del Patrimonio alla data del 31.12.2014 come risultante dall'ultimo rendiconto di gestione approvato è di seguito riportato:

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni Immateriali	259.068,08	Patrimonio netto	439.143.061,36
Immobilizzazioni materiali	513.794.882,87		
Immobilizzazioni Finanziarie	39.001.286,89		
Rimanenze			
Crediti	23.788.157,11		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	117.035.043,72
Disponibilità liquide	67.050.018,93	Debiti	87.856.338,54
Ratei e risconti attivi	162.001,17	Ratei e risconti passivi	20.971,43
Totale	644.055.415,05	Totale	644.055.415,05

* Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

2.5 CONTO ECONOMICO 2014

Anche nel 2014 si registra un equilibrio economico della Provincia di Venezia come evidenziato nella seguente tabella:

<i>A) Proventi della gestione</i>	108.822.508,60
<i>B) Costi della gestione</i>	116.201.657,30
Risultato della gestione	-7.379.148,70
<i>C) Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	2.137.386,20
Risultato della gestione operativa	-5.241.762,50
<i>D) Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-3.466.717,08
<i>E) Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	12.195.557,83
<i>F) Imposte</i>	1.293.191,29
Risultato economico di esercizio	2.193.886,96

Riconoscimento debiti fuori bilancio

Alla data di inizio del mandato amministrativo non sussistono debiti fuori bilancio certificati dai dirigenti responsabili dei singoli servizi dell'Ente.

2.6 POLITICA TRIBUTARIA

La politica tributaria della città metropolitana risulta definita sulla base della delibera del

commissario prefettizio n. 31 del 27/08/2015, adottata con i poteri del Consiglio, di approvazione del Bilancio di previsione 2015, con la quale sono state confermate per il 2015 le aliquote dei tributi, imposte, tasse e tariffe di competenza provinciale, nelle misure già stabilite nel 2014 con eccezione dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) la cui aliquota è stata aumentata dal 120% al 130% (massimo consentito), al fine di consentire il raggiungimento degli equilibri di bilancio compromessi drasticamente dalle ulteriori riduzioni di spesa corrente richieste alle Province e Città Metropolitane dalla legge di stabilità 2015.

Di conseguenza si riportano nella tabella seguente le aliquote attualmente previste:

Tributo provinciale	Aliquota massima di legge	Aliquota applicata
Imposta provinciale di trascrizione	+30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98	+ 30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98
Imposta sulle assicurazioni R.C. auto	16%	16%
Tributo Provinciale per i servizi di tutela, protezione ed igiene ambientale	5%	5%

Tributo provinciale	Accertamenti 2014	Previsioni 2015
Imposta provinciale di trascrizione	16.918.804,00	21.000.000,00
Imposta sulle assicurazioni R.C. auto	32.578.062,00	31.500.000,00
Tributo Provinciale per i servizi di tutela, protezione ed igiene ambientale	10.207.760,84	10.200.000,00

2.7 SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE – TREND STORICO E PREVISIONI 2015

Di seguito si riporta l'andamento delle entrate e delle spese negli ultimi due esercizi e le previsioni del bilancio 2015 , con la precisazione che la Provincia di Venezia ha aderito alla sperimentazione del nuovo sistema di contabilità armonizzata , di cui al d.lgs. 118/2011, dall'esercizio 2014:

RISORSA	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	PREVISIONI 2015
TIT. 1 - Tributarie	61.776.935,01	59.704.627,68	62.700.000,00
TIT. 2 - Trasferimenti	43.077.773,04	36.973.284,38	46.348.337,02
TIT. 3 - Extratributarie	15.341.491,25	9.395.704,43	6.941.629,51
TIT. 4 - In C/Capitale	691.177,89	5.284.797,91	37.398.619,99
TIT. 5 - Riduzioni attività finanziarie	19.426.498,26	14.775.400,77	4.711.931,05
TIT. 6 - Accensione prestiti	0,00	57.917,90	792.720,67
TIT. 7 - Anticipazioni	0,00	0,00	27.000.000,00
Tit. 9 - Partite di giro	6.554.636,80	5.964.425,33	30.500.000,00
TOTALE ENTRATE	146.868.512,25	132.156.158,40	216.393.238,24
Avanzo di amministrazione	4.832.327,71	2.905.638,79	10.865.166,53
Fondo Pluriennale vincolato			27.169.222,56
TOTALE	151.700.839,96	135.061.797,19	254.427.627,33

Al Titolo 6 relativo all'accensione di prestiti si evidenziano nel 2014 e 2016 due importi che non corrispondono all'assunzione di nuovi mutui passivi ma sono correlati a residui attivi di mutui già assunti in anni precedenti e reiscritti in bilancio, in base ai nuovi principi contabili previsti dalla contabilità armonizzata, in sede di riaccertamento straordinario dei residui .

Si evidenzia di seguito la spesa articolata per titoli:

SPESA	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONI 2015
TIT. 1 – Spese correnti	105.952.322,63	100.432.574,01	125.141.213,01
TIT. 2 – Spese in c/capitale	16.794.163,63	2.850.978,19	42.979.414,32
<i>Di cui FPV</i>			25.253.682,38
TIT. 3 – Spese per incremento attività finanziarie		3.634.595,70	
TIT. 4 – Rimborso prestiti	14.239.448,84	15.410.023,02	28.807.000,00
TIT. 5 – Chiusura anticipaz. tesoreria			27.000.000,00
TIT. 7 – Spese per partite di giro	6.554.636,80	5.964.425,33	30.500.000,00
TOTALE	143.540.571,90	128.292.596,25	254.427.627,33

3. CONCLUSIONI

Sulla base delle risultante della relazione di inizio mandato della Città Metropolitana di Venezia , si evidenzia che la gestione complessiva dell'esercizio finanziario 2014 è in pareggio; la gestione di competenza presenta un avanzo di amministrazione rilevante pari ad euro 23.656.070,73 , di cui euro 17.047.040,65 di avanzo disponibile e il patto di stabilità è stato rispettato anche nel 2014.

Per il 2015, tuttavia, la situazione si complica notevolmente dal momento che con la legge di stabilità 2015 (L. 190/2014 del 23/12/2014) sono stati imposti ulteriori pesantissimi tagli alle Province e Città Metropolitane.

Per la Provincia di Venezia questo si è tradotto in ulteriore pesantissima riduzione di risorse nell'esercizio 2015 che va a sommarsi alle riduzioni già assorbite nel corso del 2013 e 2014, come si evidenzia nel prospetto seguente :

Decurtazioni in base al dl 195/2012 – decorrenza 2013	Contributo allo Stato ex DL 66/2014	Contributo a finanza pubblica ex art. 19 DL 66/2014 (riduzione costi della politica)	Contributo allo Stato ex art. 35 legge stabilità 2015	Totale risorse recuperate dallo Stato alla Provincia di Venezia nel 2015
6.300.354,00	7.008.642,21	1.757.676,12	10.494.060,49	25.560.732,82

L'impatto dell'ultima manovra finanziaria prevista per il 2015, come è stato rilevato in più occasioni dall'UPI, di fatto impedisce a tutte le Province d'Italia di garantire il finanziamento non solo delle funzioni non fondamentali, ma anche delle stesse funzioni fondamentali (Viabilità, Edilizia scolastica ed Ambiente).

Al momento dell'insediamento della Gestione commissariale, dunque, si è ritenuto opportuno porre in essere le seguenti misure straordinarie di riequilibrio:

- a) con delibera n. 3 del 28/01/2015 è stata aumentata l'aliquota dell'imposta provinciale di trascrizione con decorrenza 1 febbraio, al fine di reperire nuove maggiori entrate correnti ;
- b) con delibera n. 17 del 03/06/2015 è stata approvata la rinegoziazione dei mutui passivi con Cassa Depositi e Prestiti Organo ai sensi dell'art. 1, comma 430, della legge n. 190/2014,

con un risparmio per l'annualità 2015 di circa 2,4 mln di euro tra quota capitale ed interessi passivi .

Grazie poi all'emanazione del decreto legge 78/2015 che ha consentito (art. 1-ter) di applicare l'avanzo di amministrazione disponibile, in via eccezionale per il 2015, al bilancio di previsione e di approvare il solo bilancio di previsione annuale 2015, il 27/08/2015 è stato possibile approvare un bilancio di previsione ancora in equilibrio con l'utilizzo di ben 10,8 mln di euro di avanzo di amministrazione 2014 ancora disponibile.

Con l'approvazione della legge regionale n. 19 del 29 ottobre 2015, avente per oggetto "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali " sono state attribuite alla Città Metropolitana di Venezia le funzioni non fondamentali confermate in capo alle province. Per tali funzioni è stato previsto un plafond di risorse destinate a finanziare la spesa per il personale destinato a tali funzioni nell'importo massimo di euro 28.256.000,00 (per tutte le Province e la Città Metropolitana di Venezia).

Con successive delibere regionali (del 19.11.2015) sono state quantificate per la Città metropolitana di Venezia maggiori entrate per il finanziamento della suddetta spesa del personale destinato al funzionamento delle funzioni non fondamentali e del mercato del lavoro in euro 6,6 mln.

Tale maggiore entrata è stata utilizzata, in sede di approvazione dell'assestamento generale di bilancio avvenuta il 25 novembre 2015 congiuntamente ad altra maggior entrata derivante da apposito decreto ministeriale in materia di assistenza , per ridurre l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2014 utilizzato inizialmente per finanziare spesa corrente e coprire minore entrata derivante dall'IPT, consentendo di migliorare sensibilmente il saldo di parte corrente dell'esercizio 2015.

Per il 2016 il plafond previsto dalla legge regionale prevede uno stanziamento di euro 40.000.000,00 che dovrebbe consentire di finanziare anche le spese di funzionamento correlate alle politiche sul sociale.

Grazie a tale intervento regionale e ad ulteriori misure di estinzione anticipata del debito già autorizzata col la citata delibera di assestamento generale di bilancio , si può ipotizzare di impostare un bilancio pluriennale 2016-2018 strutturalmente in equilibrio, qualora la legge di

stabilità 2016 , così come proposta dal Consiglio dei Ministri ed attualmente all'esame alla Camera, confermi l'eliminazione dell'ulteriore appesantimento dei tagli previsti per le Città Metropolitane nel 2016 e 2017.

Va evidenziato altresì che il comparto delle Città Metropolitane ha presentato un apposito emendamento al disegno di legge di stabilità 2016 volto a consentire a tali enti di applicare quanto già previsto dall'art. 24 del D.lgs. 68/2011, ovvero una maggiorazione sui diritti di imbarco portuali ed aeroportuali. Si tratterebbe di una maggiore entrata tributaria (+10 mln di euro all'anno) che potrebbe render più solidi gli equilibri di parte corrente del bilancio e garantire l'autofinanziamento degli investimenti previsti nel piano triennale opere pubbliche 2016-2018.

Venezia 26 novembre 2015

II SINDACO METROPOLITANO
Dott. LUIGI BRUGNARO